CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Liberiamoci dalle mosche

Lo stentato dischiudersi del tepore primaverile ha ritardato la riapparizione delle indesiderate mosche; ma ormai il sudicio dittero volteggia importuno e impertinente nelle nostre cucine, si posa sui deschi, ci molesta nelle ore del lavoro e dello studio, persino osa interromperci il sonno. L'umanità, assuefatta a questa periodica convivenza, schiaffeggia ogni tanto l'aria per allontanare il petulante insetto, e i ragazzi gareggiano nell'abilità di acchiappare le mosche. Pochino davvero!

Poco sopratutto quando si rifletta ai pericoli e ai danni causati dall'insetto, specialmente in confronto alla salute pubblica. Nessuno ormai ignora che le mosche traggono preferibilmente il loro nutrimento da materiali in putrefazione o decomposizione organica nei quali vivono microparassiti d'ogni specie, e tutti si accorgono che le mosche si posano sui rifiuti, sulle immondizie, sui corpi e sui prodotti più antigienici, donde poi trapassano sulla nostra superficie cutanea o sui generi destinati al nostro nutrimento. Quale collezione di sudiderie e di germi facciano le loro zampe e la loro tromba, ce lo dice chiaramente una piastra di gelatina esposta al loro contatto, od anche una lastrina di vetro trattata con opportuni coloranti, dopo che la mosca vi si sia appoggiata. Del resto, basta riflettere che negli ambienti di degenza di malati, nei reparti di tifosi, di tubercolotici, le mosche volano da sopra le cose più impure e più settiche alle sostanze alimentari. Nelle stalle degli ovini e dei bovini, se infierisce la brucellosi (aborto epizootico) le mosche possono essere tramite di contagio agli umani. Dalle conigliere, dai pollai dove siasi insinuata qualche infezione, le mosche esportano germi che possono aggredire l'uomo. In una parola, i focolai donde attingere un contagio e trasmetterlo, questi insetti lo trovano ovunque, anche se finora essi non siano riconosciuti come i veri portatori, ma soltanto sospettati come tali.

Con quale fondamento si potrebbe escludere che un frignolo o un piccolo ascesso superficiale sia la conseguenza di una aspirazione della tomba di una mosca puntoria? Ricordo il caso di un bimbo dormiente sorvegliato dalla mamma, la quale vide e cacciò dalla gota del piccolo una mosca che vi si era posata. Dopo qualche giorno sul punto apparve una pustola che fu svuotata; si riprodusse; fu lentissima a guarire. Dopo pochi mesi in luogo della pustola esisteva un nodulo di *lupus*. Anche se per scagionare quella perfida mosca si voglia pensare che l'infezione bacillare è stata una sopravenienza o una complicazione tardiva, non è men vero che la porta d'ingresso l'ha aperta quel dittero. D'altra parte, è notorio che proprio l'infanzia è la più perseguitata dalle mosche, specialmente nel periodo dell'allattamento, per il fatto che le mosche sono attratte dalla dolcezza del liquido nutritivo.

Anche l'abitudine di lasciare i piccoli seminudi a dormire all'aperto offre alle mosche l'occasione d'insinuarsi per es., nelle narici, nel condotto uditivo, persino nel meato urinario, tanto che si è verificato il caso di un fanciullo che emetteva coll'urina larve di mosca.

Che dire poi di certe specie di mosche più grosse e più offensive della mosca comune, come ad es. le mosche bleu e grigie? Queste possono insinuare nella pelle dell'uomo le loro uova, e le larve che rapidamente si sviluppano determinano intumescenze e ascessi talvolta profondi. Ho assistito io stesso alla morte di un vecchio mendicante nel quale le larve di mosca si estraevano a centinaia dall'apertura di un tragitto ascessuale che dal collo si affondava fino al polmone, il quale insieme alla pleura era investito da un grave e fatale processo suppurativo.

Se questi ed altri sono gli infortuni e i danni personali, molto più gravi ed estesi sono quelli causati dalle mosche quando esse inquinano materiali e prodotti di uso generale, come ad es. latte, burro, formaggi, frutta, salumi, carni cotte e raffreddate, pane ecc. E' vero che la difesa contro i germi ingeriti colle sostanze alimentari è affidata a quell'energico liquido digestivo che è il succo gastrico; ma non bisogna dimenticare che prima di arrivare allo stomaco, i cibi sostano nella bocca, dove i poteri difensivi sono più tenui, e che non è costante, specialmente durante i calori estivi, l'attività digestiva dello stomaco, sicchè i germi o possono insinuarsi attraverso la mucosa orale, e più particolarmente attraverso le tonsille, oppure, superato lo sbarramento gastrico, offendere l'intestino e provocare quelle enteriti che ricorrono tanto facilmente nella stagione calda. Nè poi si può soltanto far menzione dei microbi patogeni, ma anche argomentare che le mosche trasportano e depositano spore e fermenti della putrefazione e decomposizione organica capaci di alterare i generi alimentari, come ad es. la frutta fresca, per modo che questa, pur senza presentare grandi traccie di decomposizione, è causa di disturbi del tubo digerente, e qualche volta anche generali.

Di fronte a tanti pericoli e minaccie era doveroso adottare provvedimenti tutori, e lo Stato, con circolari ministeriali, e i comuni, con norme regolamentari d'igiene, sono intervenuti a richiamare l'attenzione dei cittadini su questo particolare argomento e intanto, per quanto può da loro dipendere, hanno imposto alcune osservanze che riflettono la protezione e lo smercio di certi generi alimentari negli spacci (reticelle, veli, tende ecc.). Provvidenze buone senza dubbio, ma insufficienti se non sono assistite e avvalorate dalla volonterosità delle popolazioni di concorrere nella lotta per la demusoazione.

Ormai la stagione inoltrata non consente più di attuare la difesa preventiva delle mosche, della quale diremo in appresso; ma almeno è doveroso combattere direttamente le falangi delle mosche adulte. E i mezzi sono a portata di mano: carte, liquidi, polveri moschicide: dipende dal pubblico il volgarizzarli e renderli più economici coll'estenderne l'impiego. Specialmente i venditori di generi alimentari dovrebbero essere provvisi dei mezzi sopraindicati nei loro spacci: li accrediterebbero con una spesa che non può essere molto gravosa, e acquisterebbero una maggiore reputazione presso la clientela. L'esempio in questi casi costituisce un privilegio e trascina alla imitazione. Uccidere il più forte numero di mosche vuol dire liberarsi da un sudicio nemico, e per di più distruggere una folla di riproduttori. I cannoni, pur di grosso calibro, dei polverizzatori moschicidi non cadranno sotto le restrizioni del disarmo! Ma non solo ai commercianti spetta questo compito, sibbene anche alla generalità, e più particolarmente a determinati ambienti: ospedali, case di cura, ritrovi, caffè, dove già gli agitatori di aria possono parzialmente assolvere al compito di tener lontane le mosche, restando immodificato l'obbligo di sterminarle.

Più efficace perchè più sterminatrice è la demuscazione preventiva, come quella che impedisce e sopprime lo sviluppo dell'insetto. A questo intento si richiedono due provvidenze distinte, la prima delle quali consiste nella distribuzione metodica e accurata di tutti i residui e rifiuti di sostanze organiche, che rappresentano il terreno di ricetto e di deposito conservativo delle uova di mosche. Questo provvedimento rientra nel catalogo delle prescrizioni di pulizia e nettezza dell'abitato, all'osservanza delle quali non è mai superfluo richiamare la mente delle popolazioni. E' vero che l'esempio viene dall'alto, e che la civiltà segna il moto dall'alto al basso, sicchè spetta alle autorità per prime, siano esse rappresentative o individuali, volgarizzare i precetti della nettezza e metterli in pratica sì da indurre gli altri a imitarle; ma nell'interesse dei singoli, delle famiglie, dei locali di esercizio debbono i cittadini darsi premura di mostrarsi edotti dell'importanza e dell'utilità della demuscazione preventiva, e applicarla con fervore e costanza, cominciando dalla distruzione delle immondizie, che rappresentano il terreno di coltura delle mosche.

L'altro provvedimento è quello di cospargere gli eventuali residuati di rifiuti con liquidi insetticidi, che uccidono le larve dischiuse dalle uova.

In tre tempi, adunque, e con tre modi: distruzione dei rifiuti, uccisione delle larve, sterminio dell'insetto adulto, si può in breve volgere di tempo liberare l'umanità da un fastidio e da una minaccia di malattie.

DOTTOR G.

La manifestazione pratese

per la firma dello storico Patto

Alle 19 di questa sera, con l'intervento di S. E. il marchese Dino Perrone Compagni, la cittadinanza pratese è convenuta in piazza del Comune per manifestare il suo entusiasmo per la conclusione del Patto a quattro. Erano presenti oltre a S. E. Perrone Compagni onche il Podestà, il dottor Parenti, Segretario politico del Fascio, il dott. Banci Bonamici ed il centusione Mansutti.

S. E. ha preso subito la parola dal Palazzo Pretorio illustrando il significato mondiale del Patto. L'oratore è stato vivamente applaudito Dopo di che è sceso e si è recato a rendere omaggio alla lapide dei nostri Martiri fascisti ripartendo quindi per Firenze.

Elogio del comm. Macola ai dirigenti

e agli iscritti dell'O. N. Balilla

In seguito al grandioso successo dello imponente Saggio ginnastico svoltosi domenica scorsa al Campo Polisportivo Comunale e al quale presero parte 5000 alunni delle Scuole del Comune iscritti all'O.N.B., il comm. Mario Macola, Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera stessa ha fatto pervenire al cav. dott. Riccardo Banci Buonamici Commissario Straordinario del Comitato locale il seguente telegramma: «Banci - Opera Balilla - Prato - Saggio ginnastico 4 giugno ha dimostrato ancora una volta inesauribili doti freschezza entusiasmo giovanissimi Opera Balilla Prato et geniale preziosa capacità loro dirigenti stop. Opera Balilla Prato sospinta dal più nobile fervore di fede et di opere ha raggiunto il più lato grado di efficenza morale et organizzativa stop. A te et direttore ginnico sportivo et tutti bravi collaboratori spettano la gratitudine et il plauso più affettuosi del Comitato Provinciale Fiorentino stop - Macola».

La festa di giovedì alla Sem Benelli

Giovedì scorso, alle ore 22, nell'elegantissimo salone del Circolo ricreativo «Sem Benelli» ebbe luogo un sontuoso rinfresco offerto a tutti i soci, durante il quale venne commemorato il venticinquesimo anniversario della fondazione del Circolo.

Una grande massa di soci prese parte alla bella festa.

Parlò per il primo il presidente del «Sem Benelli», C. M. Muzio Barni, il quale ricordò che in quel giorno, venticinque anni avanti, un gruppo di cittadini pratesi decideva di fondare una società ricreativa, società che oggi ha preso grande sviluppo sì da essere una fra le più belle della nostra città.

Il sig. Barni diceva pure che il Consiglio direttivo, interpretando il pensiero della massa sociale, aveva deciso di donare ai soci fondatori oggi viventi un artistico diploma con medaglia d'oro.

Alla fine del suo dire vennero indirizzati al presidente vivissimi applausi.

Dopo di lui si alzò a parlare il signor Giovanni Affortunati il quale a nome dei soci fondatori ringraziò sentitamente il Consiglio per il diploma e la medaglia conferiti, egli parlò lungamente meritandosi alla fine una calorosa ovazione.

Venne quindi servito un sontuoso rinfresco dopo di che la bella festa ebbe termine.

Come già pubblicammo, domani avrà luogo il banchetto sociale ed alla sera al Politeama «Novelli» il Gruppo filodrammatico della «Benelli» darà la nuova commedia del concittadino Ugo Cantini: «Il passaggio del Rubicone», per la quale vivissima è l'attesa in città.

Abbonatevi al "Telegrafo"

Stato Civile di Prato

del 9 Giugno 1933

Nati 1
Morti 1

Notiziario dei commercianti

Contingentamento esportazione vini italiani in Francia. — In seguito ad intervento della nostra Federazione Nazionale Fascista Commercio Enologico presso l'on. Ministero delle Corporazioni è stata accordata la possibilità di concorrere alla ripartizione del contingente per l'esportazione dei nostri vini in Francia, anche a quelle Ditte che nel 1931 abbiano esportato solo ettolitri 250 di vini fini, come pure è stato ammesso il principio che le Ditte che abbiano esportato nel 1931 un quantitativo inferiore sino ad un minimo di 50 q.li di detti vini possano raggrupparsi in modo da raggiungere i richiesti 250 ettolitri, presentando in questo caso un'unica domanda.

Il permesso di esportazione sarà intestato al primo firmatario della domanda, il quale dovrà poi provvedere a ripartire il quantitativo che verrà eventualmente assegnato fra i componenti il Gruppo. Questo lavoro di raggruppamento sarà svolto con l'assistenza di codesta Federazione — Gruppo Enologico — che trasmetterà le domande relative al Ministero delle Corporazioni.

Mostra Enologica - Bottega del Vino - Fiera Internazionale di Padova. — In occasione della Fiera Campionaria Internazionale che si terrà a Padova dal 3 al 18 giugno p. v., sarà istituita anche quest'anno una Mostra Enologica con banchi per l'offerta in degustazione dei vini.

Per la partecipazione alla Mostra particolari facilitazioni a favore delle nostre Ditte vinicole sono state accordate dall'Ente Fiera.

Affinchè però la manifestazione riesca una completa rassegna di tutte le produzioni enologiche nazionali è necessario organizzare delle mostre collettive le quali permetteranno riduzioni di spese, limitate alla fornitura di poche bottiglie di vino per qualità, oltre al pagamento di una piccola somma in proporzione al numero delle ditte che vi aderiranno.

Fiera di Padova. — Facendo seguito a precedente nostro comunicato, informiamo che la giornata di difesa e propaganda del vino e dell'uva è rinviata al 12 giugno. I lavori del Convegno avranno inizio alle ore 9,30 nella Sala della Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, con l'intervento di S. E. l'on. prof. Arturo Marescalchi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste, del prof. Luigi Devoto, Direttore della Clinica del Lavoro nella R. Università di Milano, il quale intratterrà i convenuti sul tema: «Per le uve italiane e succhi d'uva» e del prof. Silvestro Baglioni della R. Università di Roma che svolgerà una relazione sul «valore igienico ed alimentare del vino».

Bollettino della Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo. — Il N. 6 del 1.o giugno contiene disposizioni e circolari della Federazione Nazionale gli atti del C. F. della Federazione Nazionale un brillante articolo sulla corporazione di categoria. Norme sull'assunzione del personale — attività dei gruppi provinciali — Propaganda turistica ed un ampio notiziario di interesse dei nostri albergatori.

Un discorso dell'on. Lantini al Congresso della Camera di Commercio a Vienna. — L'on. Lantini ha pronunciato a Vienna un lucidissimo discorso trattando del costo del servizio di distribuzione delle merci nell'attuale momento di crisi rilevando come mentre il costo unitario della produzione è diminuito col perfezionarsi della tecnica, quello unitario invece di distribuzione è rimasto stazionario o è aumentato dato la prevalenza dei mezzi personali ed in quanto di fronte alle minori vendite stanno numerose spese fisse.

Inoltre le imposte più facilmente colpiscono lo scambio ed il consumo e ciò fa aumentare l'attrito dei rapporti economici portando alla ricerca di un migliore collegamento fra produzione e consumo. Sorgono così iniziative di produttori e consumatori le quali, peraltro, hanno per effetto di elevare il costo di distribuzione e altre di commercianti tendenti e fusioni di aziende accordi di categorie tra produzione e commercio, acquisti in comune, servizi di informazioni e pubblicità collettivi.

L'oratore prosegue ascoltatissimo passando in rivista l'opera svolta in Italia dalla Confederazione del Commercio e dalla Sezione Italiana del C. C. I. per controllare i passaggi di merci che secondo il suo pensiero dovrebbero comprendere i tre grandi stati di formazione dei prezzi e cioè prezzi internazionali, prezzi nazionalizzati, prezzi al consumo.

Al termine del suo dire l'on. Presidente Confederale è stato applauditissimo.

Sciroppi. — Si rammenta a tutti gli esercenti interessati che il R. D. Legge 2 settembre 1932 concernente i «Provvedimenti per la difesa economica della viticoltura» prescrive all'art. 14 che è vietato produrre o detenere per la vendita, vendere o mettere comunque in commercio sciroppi composti, in tutto o in parte, con essence sintetiche.

Si ricorda pertanto che il nome di «sciroppo» è riservato ai prodotti ottenuti dalla mescolanza di succo o mosto, di un determinato frutto, con saccarosio ed anche alle soluzioni di saccarosio con aggiunta di estratti o tinture ricavati da frutti, semi anche tostati, cortecce e bucce, radici, foglie, fiori, o altre parti di piante.

Ogni sciroppo deve peraltro portare l'indicazione del frutto o della pianta da cui è stato ricavato.

Tutti gli interessati sono quindi invitati ad attenersi scrupolosamente a quanto precede perchè diverse contravvenzioni sono già state elevate ad esercenti non in regola.

Formaggi e burro. — Si ricordano a tutti i negozianti di formaggio e burro ed ai salumieri le disposizioni regolanti i detti articoli.

Pertanto si fa presente che dal giorno 8 giugno tutti i formaggi ricavati da latte diverso da quello di pecora oppure soltanto parzialmente da latte di pecora i quali siano confezionati in forme di peso superiore ai Kg. 3 e presentino caratteristiche esteriori simili a quelle del formaggio pecorino, devono essere denominati «formaggio vacchino».

La dicitura «vacchino» dovrà essere più volte impressa a fuoco sullo scalzo delle forme ed avere le seguenti dimensioni: centimetri 4 di altezza, centimetri 15 di larghezza, centimetri 0.50 di scalzo.

Le disposizioni riguardanti il burro entreranno in vigore l'8 luglio e sono state riportate integralmente sul N. 13 del «Commercio Bolognese».

Trattenimento all'Asilo "Charitas"

Domani, domenica 11, alle ore 16 precise, sarà ripetuto per la seconda volta dai bambini dell'Asilo infantile «Charitas» il saggio ginnico-corale che incontrò il 21 u. s. il pieno gradimento del numeroso pubblico ivi intervenuto. A rendere più solenne questa festa dell'infanzia, ci è grato poter annunziare fin d'ora l'intervento di S. E. Mons. Debernardi, novello nostro Vescovo, al quale stanno a cuore le istituzioni di tal genere, perchè il sorriso della prima età ha riflessi di cielo e l'innocenza è cara al suo cuore paterno, e perchè mostra di apprezzare al suo giusto valore, l'aiuto che, in una città eminentemente manifatturiera come la nostra, si dà alle famiglie degli operai col custodire, istruire e ricreare i loro figli, permettendo così ai genitori di attendere liberamente al lavoro, sia nelle fabbriche, sia fra le pareti domestiche.

Siamo certi quindi che anche questa volta la cittadinanza interverrà numerosa ad assistere al piacevole trattenimento.

Si fa noto altresì che sono pervenute alla direzione di questo Asilo, la quale ringrazia sentitamente, le seguenti offerte:

Signore: Clelia Del L. 25; Norina Bisori, 20; Giuseppina Briganti, 20; Stuarda Cipriani, 30; Lina Romei, 25; Elena Melani-Romeo, 25; Elvira Cecchi, 25; Mario Bernocchi, 10; Ada Ricceri-Calamai, 30; Lea Mazzoni, 25; Eda Valaperti, 25; Isolina Ignesti, 12; Lulì Libia, 100.

Un ricercato arrestato

dopo 18 mesi di latitanza

Giunge notizia da Firenze, che alcuni agenti appartenenti alla Squadra Mobile di quella città, mentre si trovavano per ragioni di servizio a S. Quirico di Legnaia, si imbattevano in un individuo dall'atteggiamento sospetto del quale procedevano all'arresto. In esso veniva identificato un notissimo pregiudicato di Prato, tale Bertini Severino, fu Federigo di anni 64, già residente in frazione di Iolo S. Andrea. Il Bertini era da tempo ricercato dall'Autorità di P. S. e dall'Arma dei Carabinieri dovendo rispondere alla punitiva Giustizia, che aveva emesso contro di lui un ordine di cattura, di alcuni reati.

L'arrestato, che fra l'altro è contraventore alla libertà vigilata, era scomparso fino dal 4 gennaio dello scorso anno, senza lasciare traccia di sè e fino ad oggi malgrado le più attive ricerche operate da Agenti di P. S. e Carabinieri di Prato, nei paesi circonvicini ed in altre città, egli era sempre riuscito a mantenersi uccel di bosco.

Il Bertini dopo l'arresto, veniva tradotto a Firenze ed associato alle Carceri delle Murate a disposizione della Autorità Giudiziaria.

SI TAGLIA CON UN VETRO

Nel pomeriggio di ieri, poco prima delle ore 15, certo Giardino Evasio fu Tommaso, di anni 18, abitante in via Ermolao Rubieri, si trovava nel greto del fiume Bisenzio e volendo attraversare l'acqua corrente in breve tratto della larghezza del greto stesso, si scalzava. Aveva percorso appena due o tre metri dentro l'acqua che disavvedutamente poneva il piede sinistro su un acuminato frantume di vetro che si trovava fra i sassi. Il vetro gli produceva una vasta ferita al calcagno del piede stesso per cui il Giardino fu costretto a recarsi al pronto soccorso dello spedale per ricevere le cure che il caso richiedeva. Egli veniva ricevuto dal sanitario di turno dott. Della Bella che dopo averlo amorevolmente medicato, lo dichiarava guaribile in giorni sette, s. c.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: La depressione dell'Islanda si è rapidamente portata verso l'Oceano Glaciale. L'area di bassa pressione del bacino mediterraneo si è estesa sui bacini balcanici fino ai Carpazi e presenta un'ampia area di minimo fra l'Jonio e l'Egeo. L'alta pressione che occupa il rimanente d'Europa si è sensibilmente rinforzata sulle Isole britanniche.

Probabilità: Il tempo rimarrà ancora perturbato sulle regioni meridionali, con precipitazioni temporalesche; variabile sulle rimanenti regioni; con annuvolamenti nelle ore calde e qualche temporale sulle pendici alpine ed appenniniche. Venti moderati grecali sull'alta Italia; fra maestro e ponente altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato sui bassi bacini; mosso sul rimanente

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 75,77 — Londra 64,71 — Svizzera 371,75 — New York 16,29 — Germania 4,52 — Austria 2,10 — Spagna 165,14 — Praga 57,75 — Belgio 2,60 — Olanda 7,78 — Grecia 10,99 — Svezia 3,34 — Belgrado 25,99 — Norvegia 3,29 — Budapest 2,43 — Danimarca 2.90 — Canadà 14,34 — Russia 99,07.

CRONACA DI CALENZANO

RIVISTA REPARTI GIOVANILI

Domani, alle ore 9,30, sul piazzale Vittorio Veneto il comm. Mario Macola, presidente provinciale dell'O. N. Balilla, ed altre autorità passeranno in rivista tutte le forze giovanili del nostro Comune.

Alla cerimonia, che riuscirà imponente, è pregata d'intervenire tutta la cittadinanza. Ai fascisti e giovani fascisti è fatto obbligo di non mancare.

Cronaca di Pistoia

Elogio del Segretario Federale

ai Giovani fascisti

Il Comando federale dei Fasci giovanili di combattimento ha trasmesso ai comandanti del Fasci giovanili di Pistoia, Arca, Sperone, Chiesina Montalese, Fornaci S. Marco, Tizzana, Pontelungo, Candeglia, Capostrada, Bottegone, Santomato, il seguente ordine del giorno:

«Sono lieto di segnalare alle SS. LL. ed a tutti i giovani fascisti dipendenti, il compiacimento espresso dal comandante federale per la dimostrazione di disciplina, di perfetto inquadramento e di entusiasmo fornite in occasione della rivista dello Statuto.

«L'alto elogio del nostro Comandante deve essere per noi tutti, oltre che motivo di viva soddisfazione, sprone a dedicare, sempre più, ogni nostra attività alla causa della Rivoluzione fascista. Saluti fascisti. - D'ordine: Il Comandante in seconda M. Lazzari».

Adunata di Giovani fascisti

Il Comando Federale Fasci Giovanili di Combattimento rimette l'ordine del giorno n. 8 del 9 giugno 1933 - XI.

«I sottoindicati Fasci Giovanili, agli ordini dei rispettivi Comandanti, dovranno trovarsi adunati, presso la Sede del Comando Federale, domani domenica alle ore 8,30 per assistere alla lettura ed al commento dell'articolo del Duce «Testimonianze straniere sulla guerra italiana»: Arcigliano, Baggio, Capostrada, Corbezzi, Chiesina Montalese, Fognano, Montale, Piteccio, Tobbiana, Valdibrana, Sambuca, Candeglia, Cireglio, S. Mommè, Ramini, Fornaci S. Marco, Casenuove, Pontelungo, Sperone, Pracchia, Bonelle Montagnana, Arca, Santomato.

f.to Il Comandante Federale: *Armando Barlesi*».

I funerali del prof. Roti

Ieri sera alle 17 si svolsero imponentissimi i funerali del compianto prof. cav. Silvio Roti, già Preside della R. Scuola Avviamento professionale, deceduto giovedì mattina dopo straziante malattia.

Il mesto corteo si è mosso dalla abitazione dell'estinto in via XX Settembre ed ha percorse le vie principali della città, dopo aver ricevuta l'assoluzione che è stata impartita nella chiesa della Vergine.

Seguivano il corteggio il vice Prefetto comm. Taddeucci, tutti i presidi degli istituti cittadini, i professori insegnanti, le professoresse, il direttore didattico delle scuole elementari, gli ispettori scolastici, tutta la scolaresca delle scuole secondarie ed elementari con vessillo, la scuola industriale, i convitti, e la rappresentanza del R. Provveditore agli studi.

Nella chiesa della Vergine il prof. Angelini vice Preside della R. Scuola di Avviamento ha dato l'estremo «vale» all'estinto tessendone in breve le alte doti di intelletto e di cuore. La commossa orazione del prof. Angelini ha avuta eco profonda in tutti i presenti. In giornata sono continuati a giungere telegrammi di condoglianze da amici e estimatori dell'estinto. Anche il concittadino prof. cav. Arturo Stanghellini direttore dell'Istituto di cultura italiana a Malta ha inviato alla famiglia un nobile telegramma di cordoglio. La salma del prof. Roti è stata inumata al cimitero della Misericordia. Alla famiglia Roti le nostre vive condoglianze.

I funerali di un Giovane fascista

Ieri sera ebbero luogo in forma solenne i funerali del Giovane Fascista Danilo Brogioni deceduto giovedì mattina dopo breve malattia.

Numerosi Giovani fascisti ed Avanguardisti sono intervenuti ai funerali. Il corteo funebre ha traversate le vie principali della città per recarsi al cimitero dove la salma del giovane è stata inumata.

Alla famiglia Brogioni le nostre condoglianze.

CADE DA UNA SCALA

Il garzone colono Fedi Romolo fu Eliseo di anni 43 da Campiglio, mentre sopra una scala a pioli stava togliendo del fieno da un fienile cadeva a terra producendosi varie ferite in diverse parti del corpo.

Il dottor Forleo di servizio allo spedale del Ceppo medicava il Fedi rilasciando poi il referto seguente: Ferita lacero contusa alla fronte e alla guancia sinistra; lussazione del dito medio della mano sinistra, contusione alla spalla sinistra, guaribile in giorni 16. Dimesso dopo medicato.

— Fedi Fioravante fu Raffaello di anni 45 operaio, da Tizzana doveva esser medicato di una ferita lacero contusa alla gamba destra. Ne avrà per pochi giorni. Medico di guardia dottor Forleo.

Una cornata da una vacca

Il vecchio Giagnoni Donato da Spedaletto si recava da un suo amico colono per acquistare una vacca descritta da tutti come molto bisbetica.

Il Giagnoni, prima di fare acquisto della bestia, si metteva a visitarla accuratamente quando all'improvviso la bestia infieriva contro il vecchio dandogli una cornata all'ascella destra sì da produrgli una ferita guaribile in giorni 20 Il Giagnoni veniva medicato dal medico di turno dello Spedale del Ceppo dove rimaneva ricoverato. Del fatto veniva emessa denunzia alla R.a Questura per l'inchiesta del caso.

L'arresto di un losco figuro

Perchè sorpreso nell'atto di commettere un grave reato su una bambina, è stato ieri sera tratto in arresto, in via Puccini, il pregiudicato Mazzoncini Alfredo.

Dopo un sommario interrogatorio, in Questura, il Mazzoncini è stato internato nel carcere di Santa Caterina.

Investito dall'autoinnaffiatrice

Ieri mattina al quadrivio di via Abbipazienza, per cause non ancora precisate, veniva investito dalla autoinnaffiatrice il cinquantenne Monfardini Annibale fu Angelo, custode delle scuole elementari.

Il Monfradini veniva gettato a terra e nell'urto riportava varie ferite che venivano medicate dal dott. Melani di turno allo spedale del Ceppo dove veniva rilasciato il referto seguente: Contusioni ed escoriazioni alla gamba destra. Guaribile in giorni 12.

Cronaca di Firenze

Riunione del Comitato per il monumento al Padre Giovanni Giovannozzi

Domenica 11 corrente, alle ore 10,30, nell'antico Oratorio di San Giovannino degli Scolopi, si adunerà il Comitato promotore per il monumento da erigere al Padre Giovanni Giovannozzi delle Scuole Pie nel Cimitero di Soffiano.

Il Presidente del Comitato esecutivo, dr. Alberto Paoli, farà la relazione del lavoro svolto dal Comitato stesso e saranno presi gli accordi definitivi per la inaugurazione del monumento che avverrà probabilmente nel prossimo ottobre, non essendo permessa l'esumazione della salma prima di allora.

Lo stesso Comitato esecutivo ci prega di avvertire il pubblico che alcune persone girano per raccogliere offerte a favore del Comitato: è bene tener presente che nessuno è stato autorizzato a raccogliere offerte all'infuori dei membri del Comitato (i nomi dei quali sono stampati nella circolare allegata alla scheda di sottoscrizione).

La Libreria Editrice Fiorentina, la Libreria Del Re, la Cartoleria Magherini, e l'ottico Silvio Piancastelli sono pure autorizzati a ricevere le offerte.

Fervore di preparativi per la seconda partita di calcio in costume

Alla Casa del Fascio si è riunita ieri sotto la presidenza del Segretario Federale, membro del Direttorio Nazionale, dott. Alessandro Pavolini, la Giunta esecutiva della Società Storica per il Gioco del Calcio per prendere accordi sulla imminente partita che avrà luogo il 24 giugno, ricorrenza del Patrono della città.

La Giunta esecutiva, presente il cav. Pietro Galardini, il provveditore console comm. De Roberto, il marchese Venturi-Ginori, il comm. Barfucci, il conte Goretti De' Flamini, il cav. Buratti e il segretario comm. Bacci, ha concretato le modalità per la cerimonia del sorteggio dei Quartieri contendenti, cerimonia che avrà luogo domenica 18 corrente. Ha quindi stabilito le norme per lo svolgimento del grande corteo storico del 24, invitando fin d'ora la cittadinanza a prendere viva parte all'attiva preparatoria della cavalleresca contesa.

Frattanto i Comitati Rionali, per il fervido interessamento dei Fiduciari dei Gruppi, stanno svolgendo un assiduo lavoro per preparare le proprie squadre all'ambita vittoria.

"Il Calcio" rappresentato con successo alle Follie Estive

Ieri sera, alle «Follie Estive», davanti ad un folto pubblico, la Compagnia Niccòli ha rappresentato, per la prima volta, la commedia in tre atti in vernacolo fiorentino «Il calcio» di Alberto Salvini; lavoro che fu segnalato e raccomandato dalla giuria del concorso Paolieri. La commedia ha per sfondo la partita di calcio in costume che viene giuocata annualmente in Firenze. Un giovane appassionatissimo del giuoco, che fa parte della squadra dei verdi, durante la partita rimane ferito. E' costretto a rimandare il suo imminente matrimonio. Questo forzato rinvio permette alla sua promessa di rivedere il suo primo amore: un bravo ragazzo che, dopo avere assolto il dovere militare in Libia, è rimasto in Colonia per fertilizzare una zona concessagli. Il giuocatore scopre che fra i due ex-promessi vi è ancora molto fuoco che arde, ed allora decide di rinunziare alla ragazza per dedicarsi completamente alla squadra della «Fiorentina» che l'ha ingaggiato fra le riserve: in fondo la sua vera passione è stata sempre il calcio. I personaggi sono vivi e ben disegnati, il dialogo è vivacissimo e pieno di spirito, gli atti si snodano con grazia ed agilità.

Il lavoro ha ottenuto un lusinghiero successo anche per l'ottima interpretazione della Compagnia Niccòli. L'autore ed i valorosi interpreti sono stati più volte evocati agli onori della ribalta.

Passaggio di pellegrini

Da Roma sono giunti nella nostra città, dove si tratterranno per un paio di giorni, 110 sudditi tedeschi e una cinquantina di spagnuoli.

Nella giornata d'ieri sono invece partiti alla volta di Venezia 120 bavaresi e 100 cecoslovacchi, che erano arrivati a Firenze il giorno 7 u. s.

La sbornia di Aronne

Attratto più dalla fama del famoso Chianti e del vin della Rufina nonchè di quel di Carmignano, che dai monumenti, dalle bellezze delle nostre campagne, l'ottimo Aronne Lorenzon, di anni 54, un simpatico messere, dalla barba bianca da profeta, domiciliato a Pianezze, in Provincia di Vicenza, *pedibus calcantibus*, armato del suo bastone se ne è venuto nella nostra Toscana, diretto a Firenze.

Durante il viaggio, il profeta, s'ingegnava prestando i suoi servigi materiali e filosofici ai coloni, in cambio di una scodella di zuppa ed un po' di pane, ma in un paesetto vicino a Firenze, non precisamente a Montelfiascone, ma a San Piero a Ponte, il degno uomo deve aver visto scritto il celebre Est, Est, Est sulla porta di una trattoria, perchè si soffermò qualche giorno e dimenticando la sua candida barba, la sua dignità di filosofo vicentino, si abbandonò ad abbondanti e svariate libazioni, che gli procurarono una sbornia fantastica. Giunto quindi al culmine della sbronza, quando cioè a malapena poteva pronunziare il nome di Gregorio, si recò nel mezzo del paese, sall su di un tavolino e cominciò ad arringare la folla, esponendo le sue teorie filosofiche e trascendentali.

Ma non riuscì a persuadere due militi della Benemerita, i quali, accorsi, fecero interrompere al buon Aronne la sua concione e lo arrestarono denunziandolo per ubriachezza molesta e ripugnante.

Un arresto per maltrattamenti

Il venditore ambulante Fernando Cremoni, di anni 48, abitante in Borgo dei Greci 23, è stato arrestato perchè per un futile motivo aveva percosso la moglie ed il figlio appena decenne.

E' stato denunziato all'Autorità Giudiziaria per maltrattamenti in famiglia.

Un grave infortunio

L'operaio Ugo Natali, di anni 20, abitante in Via Ponte alle Mosse 50, mentre lavorava nel laboratorio Pecorini si feriva gravemente alla mano sinistra con una pialla.

All'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

L'OPERA DEI LADRI

Tale Mancinelli Umberto del fu Raffaello, lasciava momentaneamente incostudito, dinanzi alla propria abitazione in via della Costa S. Giorgio 49, un carro pieno di mobili e di altri oggetti. Salito nel suo appartamento, dove aveva punto gli oggetti che erano sul carro, to dovevano essere trasportati, ritornando in istrada non tardò ad accorgersi come ignoti avevano asportato un tappeto del valore di L. 200

Al Mancinelli non restava quindi che recarsi al Commissariato di P. S. di Spirito, dove denunziava il furto a quei funzionari.

* * *

La scorsa notte ignoti ladri tentarono, mediante scassinamento di un finestrino, di penetrare nello stabile posto in Via del Carmine 16 e di cui è proprietario il sig. Micini Giuseppe Pietro.

I malviventi furono però disturbati nel loro lavoro dalla consorte del Micini stesso, che udendo strani rumori, in preda a vivo spavento dette senz'altro l'allarme, mettendo in subbuglio tutto lo stabile.

Del fatto sta occupandosene il maresciallo Cerbani del Commissariato di P. S. di S. Maria Novella.

Banda di ladri e ricettatori rinviata al giudizio del Tribunale

Il Consigliere Istruttore Pollera-Cusucci ha terminato ieri la laboriosa istruttoria per una serie di ingenti furti compiuti nella nostra città e dintorni dal gennaio 1932 all'aprile 1933.

Ben venti persone sono state rinviate al giudizio del nostro Tribunale per rispondere di forti e ricettazione.

DA BORGO SAN LORENZO

IL LIBRO D'ORO DELLA CASSA DI RISPARMIO.

Anche quest'anno la benemerita Cassa di Risparmio, che anche in questa cittadina ha un'accreditata Filiale, diretta dal camerata sig. Enrico Mazzocchi, continuando la sua lodevole opera di assistenza ad Istituzioni ed Enti locali, ha elargito in beneficenza ben 6100 lire. Tale cospicua somma, dalla Filiale di Borgo S. Lorenzo, presieduta dall'illustre concittadino S. E. il sen. Conte Pecori-Giraldi cav. Guglielmo, è stata così divisa: Scuole delle RR. Mm. Stimmatine lire 950, Asilo Orfanotrofio Umberto I lire 950; Società operaia lire 100; Confraternita di Misericordia lire 150; Congregazione sorelle della Carità lire 300; Congregazione di Carità pro Ospizi Marini lire 250; Sezione Famiglie Caduti in